



# FORMARSI AGGIORNARSI CONDIVIDERE



I webinar per gli insegnanti di italiano e area umanistica



paravia



edizioni scolastiche  
Bruno Mondadori



**Per assistenza è possibile contattare lo staff**

**Pearson scrivendo al seguente indirizzo**

**e-mail: [formazione.online@pearson.it](mailto:formazione.online@pearson.it)**

**oppure chiamando il numero : 0332.802251**

# GeoStoria

Geografia e Storia  
con ragione e sentimento

01 aprile 2015

**Relatore: Carlo Griguolo**



## Obiettivo: spunti per fare geografia e storia, anche insieme...

Temi:

1. Discipline sorelle: Geografia e Storia
2. Astrazione geografica e storia
3. La storia generata dalla geografia...
4. ... e la geografia generata dalla storia?
5. Geostoria e programmi scolastici



# 1. DISCIPLINE SORELLE GEOGRAFIA E STORIA

Uno spunto letterario:  
«Ragione e Sentimento»

Jane Austen, (1775-1817) è una delle mie autrici preferite. Ha scritto un romanzo che parla di due sorelle, Elinor e Marianne, molto unite fra loro ma al tempo stesso profondamente diverse.

**Elinor** è una ragazza pratica e con la testa sulle spalle, capace di leggere la realtà e la società in modo spregiudicato e distaccato  
Per noi è la GEOGRAFIA.

**Marianne** è una ragazza è idealista e sognatrice che ignora il giudizio altrui e assegna il massimo valore al proprio sentimento individuale  
Per noi è la STORIA

# Elinor → la GEOGRAFIA

Ciò che chiamiamo «geografia» è il tentativo plurisecolare di trasformare i luoghi incommensurabili della terra in altrettanti spazi misurabili

Detto altrimenti: **la geografia è un processo di astrazione dai luoghi**. In geografia il luogo diviene comunicabile al prezzo della propria unicità;

il «clima» e il «paesaggio» sono termini geografici inventati per incasellare gli elementi costanti dell'atmosfera o dell'ambiente naturale di diversi luoghi;

il processo di astrazione trasforma i punti di riferimento fisici (come un albero, una chiesa, una strada) in coordinate geografiche.

## Marianne → la STORIA

La storia evenemenziale, che occupa la maggior parte dei manuali scolastici, è guidata da un punto di vista pregnante che:

1. Decide che cosa narrare
2. Decide come narrarlo

Ogni narrazione storica è pertanto una creatura individuale, soggetta a tendenze, parzialità, ideologie e passioni.

**Benedetto Croce** sosteneva che ogni storia è storia del presente. Ciò significa anche che ogni storico narra la sua storia, la storia del suo presente.

## 2. ASTRAZIONE GEOGRAFICA E STORIA

La geostoria è un po' come Elinor che cerca di «far ragionare»  
**Marianne**

Proviamo ad applicare un procedimento geografico alla storia: tentiamo un'astrazione da singoli eventi storici a fenomeni storici più generali:

p.e. astraiamo gli eventi che raccontano il dominio commerciale (e un po' piratesco) di Venezia... (XV sec.) e avremo un dominio commerciale marittimo, il quale si replica:  
 → Nel dominio olandese (XVII sec.)  
 → E in quello inglese (XVIII-XIX sec.)

p.e. astraiamo dal conflitto fra le due superpotenze del XX sec. (USA-URSS) e troviamo conflitti fra superpotenze analoghi:

- Regno Unito e Germania (fine del XIX sec.)
- Spagna e Francia (inizio XVI sec.)
- Sparta e Atene nel V sec. a.C.

Si tratta di riconoscere i caratteri tendenziali di singoli eventi storici (guerre, organizzazioni economico/politiche, ecc.) per farne altrettanti modelli o «spazi storici» con caratteristiche comparabili (e quindi misurabili).

### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

Moltissimi storici, fin dall'antichità, hanno formulato ipotesi storiche basandosi su uno o più dei seguenti elementi:

1. La forma di un territorio o di un mare
2. Il clima di una regione
3. Le risorse disponibili in una o più regione
4. Le rotte commerciali possibili via mare o via terra
5. La flora o la fauna disponibili in determinate regioni.

Le ipotesi storiche olistiche che muovo da questi elementi (e da altri simili), generano un particolare tipo di storia affetta da una «tara» inemendabile:

#### IL DETERMINISMO GEOGRAFICO

### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

Il **determinismo geografico** è la concezione secondo la quale: «il rapporto fra ambiente naturale e società umana sarebbe regolato da vincoli di causalità unidirezionale dal primo al secondo elemento; e perciò il comportamento territoriale delle comunità risulterebbe 'determinato' dalle condizioni fisiche (in particolare climatiche)» [Treccani]

Es. 1 → L'impero Romano crollò a causa della peste antonina, a causa della deforestazione, a causa del piombo nel vino.  
(*determinismo hard*)

Es. 2 → L'alto medioevo fu causato dal blocco del commercio con l'oriente seguito all'espansione araba.  
(*determinismo light*)

### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

Il determinismo geografico è tradizionalmente in viso agli storici... almeno per tre ragioni:

1. Perché è di matrice positivista, in opposizione all'idealismo permeante la formazione degli storici di professione
2. Perché è semplicistico e dà conto solo di fenomeni macroscopici; è inaffidabile e fuorviante se applicato a singoli eventi
3. Ultimo (ma importantissimo) perché minaccia la professione dello storico a vantaggio di una miriade di indagini geo-scientifiche

Celebre e antica premessa deterministica:  
Tucidide sull'Attica.

Elinor cerca di far capire a Marianne che la società ha regole precise, e la convenienza prevale sempre sulle propensioni. Il loro rapporto assomiglia a quello fra determinismo e libero arbitrio

### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

Ma... il determinismo geografico è tornato di moda.

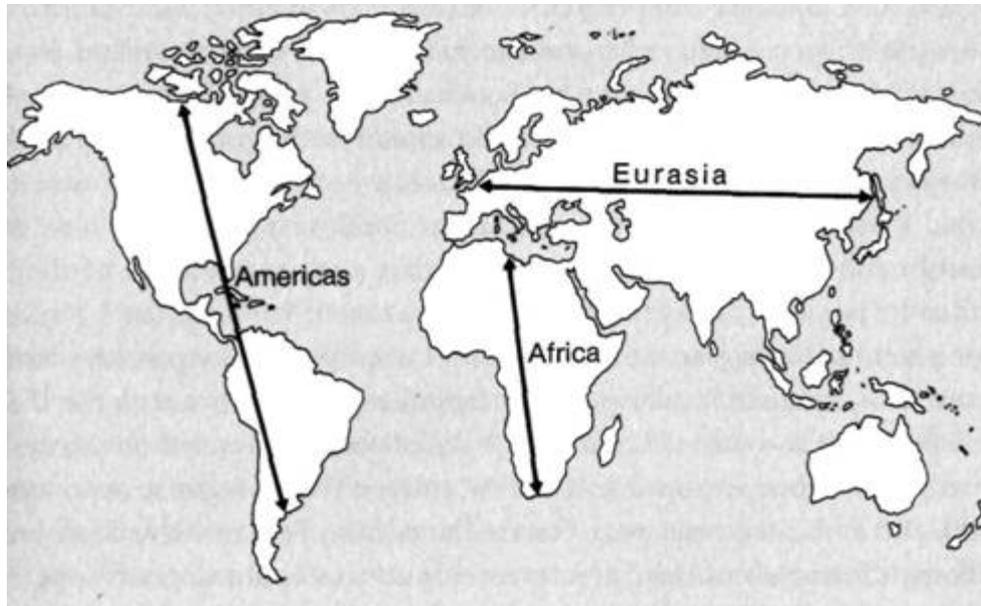
Uno dei saggi più fortunati degli ultimi anni si intitola «Armi, acciaio e malattie» («Guns, germs and Steel, the fates of human societies») del biologo-antropologo Jared Diamond. Seguito da «Collasso» dello stesso autore.

Diamond cerca di rispondere a uno dei più grandi quesiti che tormentano ogni storico dell'età medievale e moderna: da dove viene il vantaggio tecnologico, politico e organizzativo che ha permesso all'Europa di colonizzare il mondo?

Diamond individua due lontane cause geografiche per la superiorità europea: 1. la presenza di piante e animali domesticabili in Eurasia e 2. la disposizione degli assi montuosi

### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

Diamond individua due lontane cause geografiche per la superiorità europea: 1. La presenza di specie domesticabili in asia occidentale

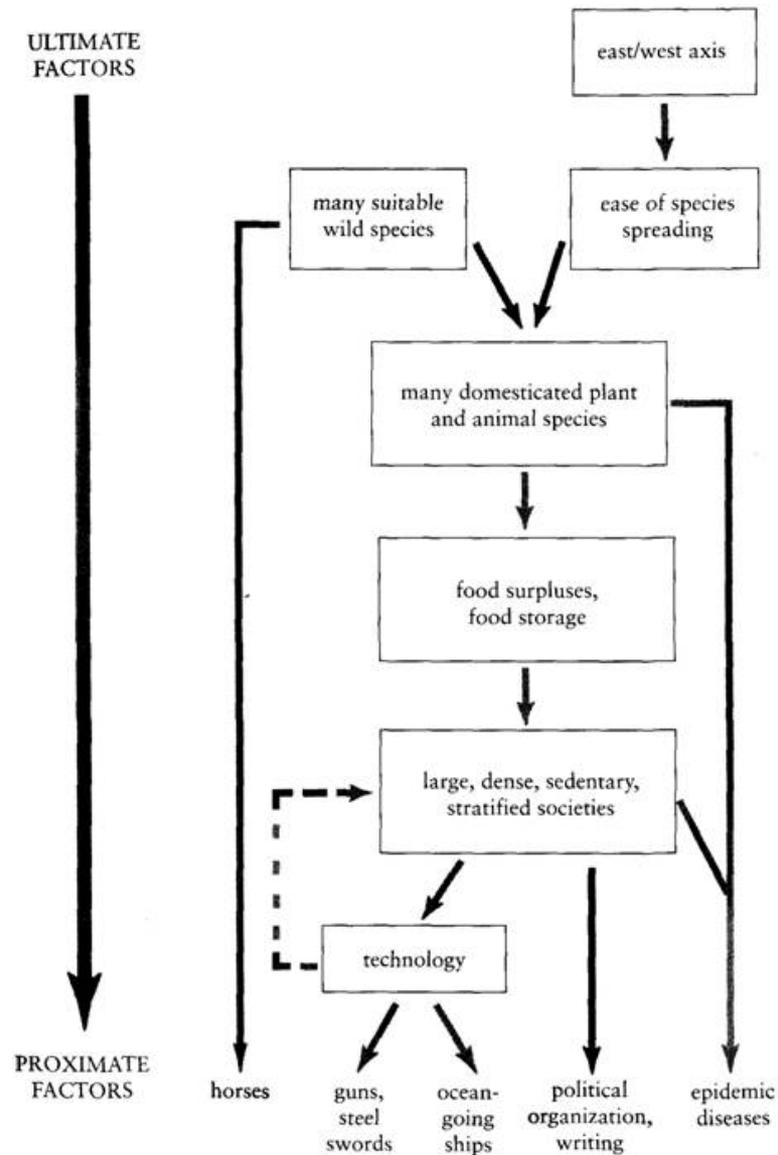


2. la disposizione degli assi continentali

### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

I limiti di questa ipotesi:

1. Non spiega il vantaggio europeo su India e Cina;
2. Non dà rilievo a nessun fattore culturale: religione, filosofia, scienza, letteratura, arte non giocano il minimo ruolo. Risultano del tutto irrilevanti ai fini dello sviluppo delle civiltà



### 3. LA STORIA GENERATA DALLA GEOGRAFIA

Vantaggi del determinismo geografico contemporaneo:

**l'uguaglianza fra gli esseri umani.**

Fra i motivi di successo di Jared Diamon:

- La buona prosa [1]
- La semplicità [2]
- **Il fatto ideologico [3]**

[3] Il determinismo geografico alla Diamond ha un'importante conseguenza: a parità di condizioni ambientali di partenza tutti gli esseri umani sarebbero in grado di cogliere le stesse opportunità, sviluppare gli stessi sistemi politici, tecnologie: in altri termini: l'uomo padrone del futuro può essere chiunque, sia esso europeo, asiatico, africano, oceanico o americano.

Curioso come ciò contrasti con il determinismo degli antichi che aveva esiti diametralmente opposti !!!

# 4. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

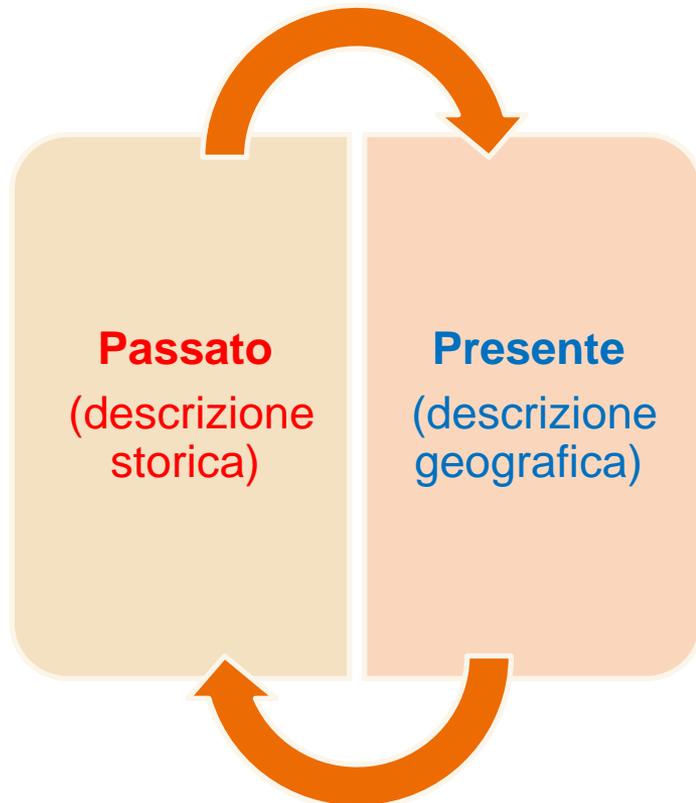


**Per categorie geografiche di base...**

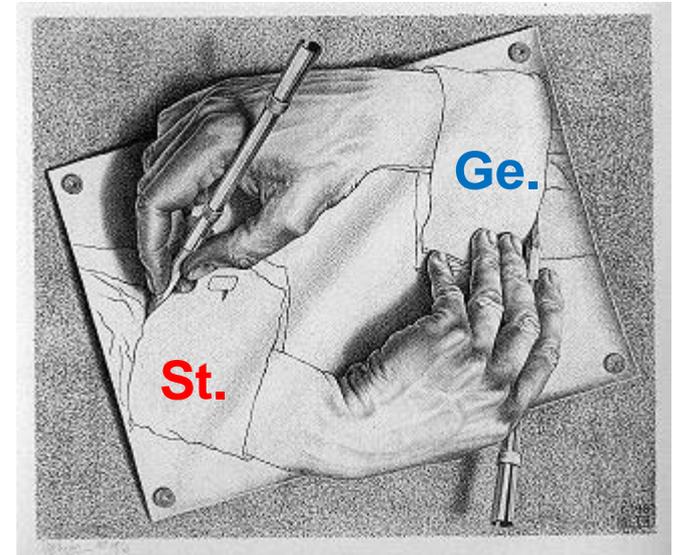
|             |
|-------------|
| Territorio  |
| Popolazione |
| Città       |
| Economia    |

### 3. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

Storia → Geografia: una soluzione «da manuale»: la giustapposizione di passato e presente

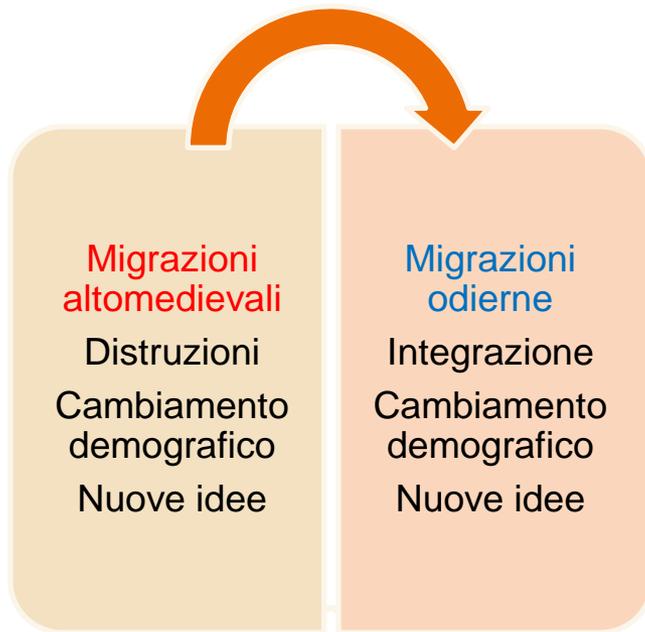


Il passato influenza il presente; ma al tempo stesso il dato geografico, oggi ancora visibile, può aver causato gli eventi passati o causarne di futuri

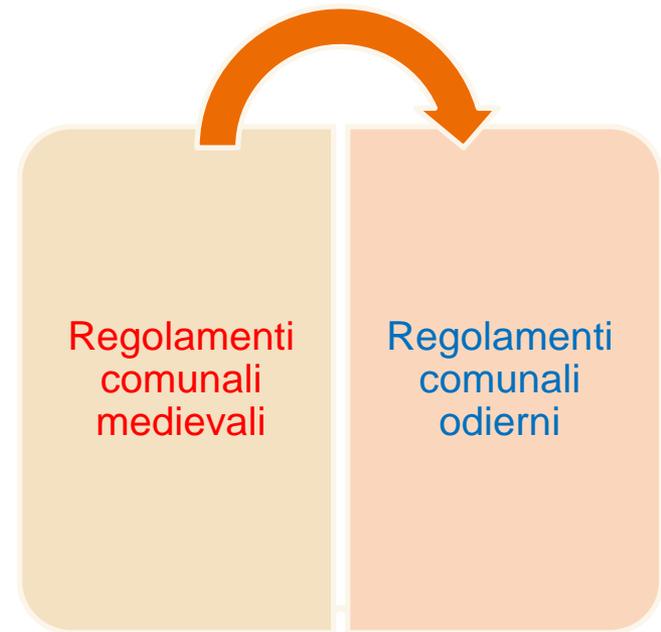


### 3. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

MEDIOEVO



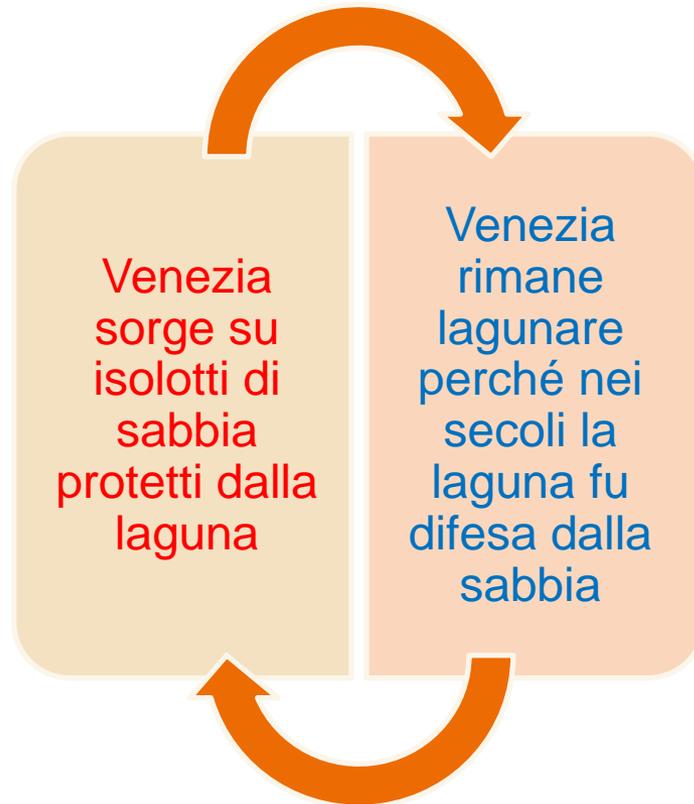
→ Le migrazioni determinano il profilo demografico dei popoli (cat. popolazione)



→ la storia determina la forma e l'uso dello spazio urbano. (cat. città)

### 3. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

MEDIOEVO

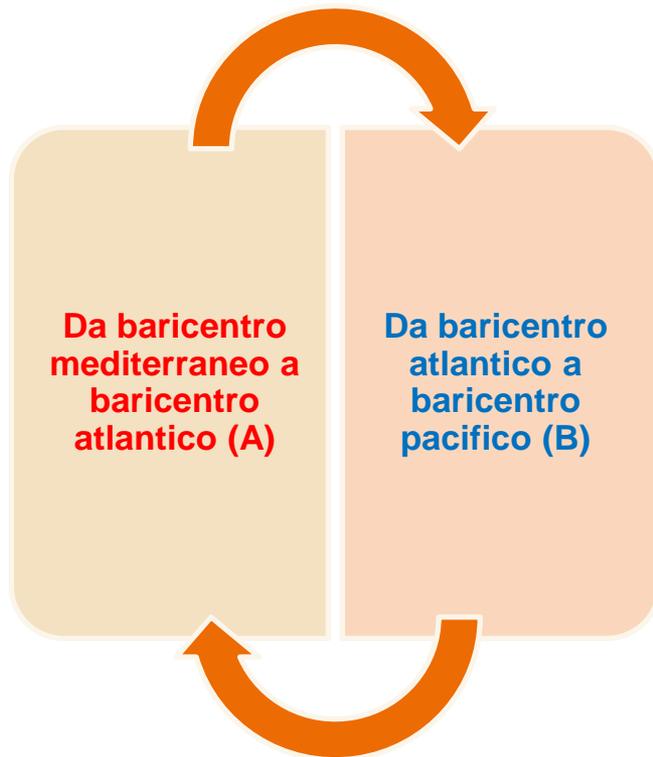


La forma territoriale determina la nascita e la fortuna di Venezia (cat. territorio)

La storia (il libero arbitrio politico) ha modificato la normale evoluzione geografico-territoriale

### 3. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

ETA' MODERNA



L'esplorazione geografica ha prodotto un cambiamento storico-economico epocale. (cat. economia)

Ma ogni spostamento di baricentro richiede il superamento di paradigmi precedenti: i «favolosi» mostri atlantici (A), e la presunta superiorità europea (B)

### 3. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

ETA' CONTEMPORANEA



Nelle regioni temperate le aree collinari trascurate provocano disastri ambientali il cui costo si riversa sull'economia generale (protezione civile ecc.) → nel XX sec. la difesa ambientale inizia a influenzare la storia (cat. popolazione)

### 3. LA GEOGRAFIA GENERATA DALLA STORIA

ETA' CONTEMPORANEA



Conclusioni:

Nel romanzo di Jane Austern,  
l'emotiva e sentimentale  
Marianne (per noi la storia)  
sposa il maturo e assennato  
Colonnello Brandon

La solida e pratica Elinor (per  
noi la Geografia) sposa il suo  
amore a lungo represso,  
l'istintivo Edward Ferrars.

→ entrambe sposano l'alter ego maschile della  
propria sorella.

Analogamente storia e geografia devono  
plasmarsi l'una con l'altra, limitarsi o aiutarsi  
a vicenda.



By Cosmatosana

Se prevale la causa geografica...

→ allora trionfa il determinismo razionalistico rozzo, arbitrario e facilmente smentibile in base al quale ognuno occupa una posizione necessaria e immutabile sulla terra.

Se prevale la storia politica...

→ trionfa la storia dei vincitori, dei momenti di evoluzione e di progresso dei popoli presuntamente "superiori" o "più avanzati", dove i popoli minori sono considerati alla stregua di "mirabilia" buoni per la scienza e la letteratura ma non per la grande storia (un darwinismo degenerato).

## Si diffonde la Geo-storia

**la storia deve essere multidisciplinare; può e deve sempre più attingere alle materie scientifiche e alla geografia in merito nell'ambito delle fonti e della ricerca storica; alla letteratura, alla geografia e all'educazione civica nell'ambito della narrazione storica equanime e rispettosa della memoria comune.**

# Cos'è la Geo-storia? 1/2

“Geo-storia”...

- “storia del mondo”? (come “world history”),
- “storia della geografia”?
- una geografia della storia/e? (di nuovo “world history”)
- temi comuni a geografia e storia?

Non esiste “geo-storia” nei programmi ministeriali delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

Esiste una “prospettiva geostorica” nei programmi del biennio dei licei:

«[lo studente dovrebbe acquisire...] la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, ***in prospettiva geostorica...***»

## **«...in prospettiva geostorica**

*(esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni)»*

*La “prospettiva geostorica” consiste pertanto nell'applicare allo studio della storia alcuni temi geografici; o meglio, alcuni oggetti di studio e strumenti dell'indagine geografica.*

# Geografia “Cenerentola”? [1/3]

Nei licei la Geografia è diventata una materia secondaria? Una «cenerentola»? Una vera e propria sorellastra ancillare della storia?

## DUE MOTIVI IMMEDIATI...

- la diminuzione delle ore da dedicare alla materia (da 2 a 1 per settimana);
- la scomparsa del voto (unito a quello di storia).

## UN MOTIVO MEDITATO

→ la prospettiva geostorica è l'uso di strumenti geografici per indagare la storia. In tal modo la geografia diviene un semplice mezzo di indagine, mentre la storia rimane un «fine vero» cioè un obiettivo conoscitivo.

# Geografia “Cenerentola”? [2/3]

Ma c'è un'altra prospettiva: i nuovi programmi scolastici sottolineano che gli studenti devono acquisire il maggior numero possibile di *competenze strumentali*:

- devono saper trovare dati
- Interpretare e usare dati
- costruire sistemi di organizzazione dei dati

lo chiedono le competenze europee:

“Imparare a imparare”;

“Le competenze sociali e civiche”

“... digitali”;

“... Iniziativa e imprenditorialità;”

“consapevolezza espressiva”

L'esaltazione del valore «strumentale» dell'apprendimento corrisponde al deprezzamento (se non svilimento) del valore «teleologico» della formazione.

Si mira a creare individui

- molto consapevoli di **ciò che sanno fare** e...
- non troppo sicuri di **chi sono**

→ La geografia, in quanto attività strumentale, acquisisce un'importanza crescente, laddove la storia, sebbene «padrona di casa», perde ogni giorno di più il proprio prestigio formativo.

## → La storia come un grande eserciziario

La storia è sempre più simile a un enorme campo di applicazione di strumenti geografici; una mole di contenuti da rielaborare e presentare in forme sempre diverse: statistiche, grafiche, cartacee e ovviamente “digitali”.

Sebbene la geografia sembri «minacciata» dalle recenti riforme, la materia in discussione, nella sua essenza più profonda, appare la Storia. Il suo apporto alla formazione dell'identità e alla consapevolezza etica individuale riceve sempre meno credito (o è perfino sconsigliabile).

La geografia invece, come crivello di lettura della realtà, mantiene e anzi espande il proprio ruolo.

**(Cenerentola non sconfigge la matrigna?)**

# Lo strumento geografico

Lo strumento geografico è analizzabile in una serie di temi geografici strettamente connessi con gli eventi storici.

I temi ricorrenti sono i seguenti:

- Territorio,
- Clima,
- Migrazioni,
- Risorse,
- Scambi.

Questi temi sono spesso “moventi storici” e appartengono, in ordine sparso, alle quattro sezioni classiche dei manuali geografici: territorio, popolazione, città, economia

La forma del territorio influenza lo sviluppo politico, l'urbanizzazione e le risorse agricole/commerciali delle terre abitate.

- spiega le ambizioni degli imperi e i loro punti deboli;
- spiega perché alcune società sono rimaste a lungo isolate, altre in costante collegamento con il resto del mondo.

Montagne e fiumi hanno influenzato la diffusione delle innovazioni, delle risorse; la fondazione delle città e perfino le forme politiche:

→ l'analisi del territorio è la premessa alla maggior parte delle opere storiche dall'antichità a oggi.

**(Il lato oscuro è il DETERMINISMO GEOGRAFICO)**

COROLLARIO: Affine al confine naturale è il confine artificiale, come motore storico (si pensi alla muraglia cinese, alle mura delle città medievali, al muro di Berlino, al muro fra Israele e Palestina, ecc.)

Il clima è un elemento geo-storico molto caro agli storici antichi, medievali e moderni. Secondo gli antichi influenzava la propensione al lavoro o alla pigrizia, la diffusione di malattie e la salute dei popoli, la propensione alla pace o alla guerra.

### (Il lato oscuro è il DETERMINISMO GEOGRAFICO)

In epoca recente il clima ha ritrovato l'antico splendore di **grande motore storico occulto**.

L'accento si è spostato: oggi il clima non influenza più il destino di singole popolazioni in ottica "antropologica" bensì il destino di intere civiltà, come quella dell'età del bronzo nel mediterraneo orientale, dei vichinghi in Groenlandia, degli Anasazi in America, delle città italiane nell'XI sec. e poi di nuovo nel XIV sec. dell'impero germanico e dell'intera Europa occidentale nel XVII secolo, del mondo intero nel XXI secolo...

Migrazioni e demografia: due motori geografici della storia.

Il tema della migrazione (da pressione demografica) è una spiegazione alternativa – in senso determinista – delle invasioni barbariche: migrazione = invasione.

Una particolare migrazione è la colonizzazione dalla madrepatria a una terra “selvaggia”.

→ si emigra verso terre geograficamente note, disegnate e misurabili;

→ si colonizzano regioni geograficamente ignote e ancora non segnate su alcuna carta.

Nel XX secolo il razionalismo insito nell’equivalenza popolazione-territorio ha dato luogo a principi politici aberranti, quali il *lebensraum* nazista, presunto motore storico

Una variante sul tema migrazioni e la fuga dei saggi da Bisanzio a causa della conquista latina (1204) e poi turca (1453). Una fuga non troppo dissimile è quella in America degli intellettuali europei di origine ebraica (e dei perseguitati politici) prima e durante la II guerra mondiale.

**Il lato oscuro è il RAZZISMO**

Da Malthus in poi storici e pensatori si pongono il problema della limitatezza delle risorse terrestri se confrontate con l'illimitata crescita della popolazione.

La prima risorsa geostorica è la produzione agricola.

Nel XX secolo (guerre mondiali e crisi petrolifere)  
carbone,  
petrolio,  
acqua dolce,  
cotone, uranio, terre rare;

**Il lato ideologico è la  
DENUNCIA  
DELL'IMPERIALISMO EUROPEO**

molti storici hanno attinto al tema delle risorse per spiegare praticamente ogni periodo storico: le piante domesticabili nel primo neolitico, lo stagno nell'età del bronzo, il grano in epoca greca, le spezie in epoca romana, eccetera; sulle risorse del carbone e del nuovo mondo alcuni storici hanno basato la grande "divergenza" tecnologica ed economica che ha portato l'Europa a dominare il resto del mondo (K. Pomeranz).

Il più recente acquisto da parte della storiografia al «negozio geografico». Nel XIX e XX la progressiva mondializzazione degli scambi ha spinto molti storici a interrogarsi sugli scambi nel corso della storia e sulla loro importanza nel determinare la sorte dei popoli e degli imperi.

Sarebbero “globalizzazioni” ante litteram: il mediterraneo orientale nel XV-XIII sec. a.C., il commercio romano con l’oriente, le vie della seta e delle spezie, il commercio fra repubbliche marinare italiane e città anseatiche, il commercio indiano con le coste dell’Africa orientale, il commercio spagnolo con le Americhe, l’impero coloniale olandese e inglese ecc...

La tesi di Pirenne sull’effettivo inizio del medioevo – causato dalla conquista araba del Medio Oriente e dalla fine del commercio fra Europa e Asia – ne è un esempio lampante (fin troppo, e infatti Carlo Cipolla se ne prende gioco in un famoso libretto).

**Il lato ideologico è la IL PRIMATO  
DEL LIBERO MERCATO GLOBALE**

# CONCLUSIONI

Molti storici  
tendono a  
spiegare il  
passato usando  
categorie del  
presente

Ma la geografia  
fornisce strumenti  
e categorie utili a  
descrivere il  
presente

**L'indagine storica autentica  
dovrebbe sempre tentare di  
falsificare ogni chiave di lettura  
troppo ideologica...**

Ogni luce gettata sul  
passato arriva dal presente  
del narratore storico, il  
quale ne determina  
l'angolazione.

Non deve  
pertanto  
sorprendere che  
gli stessi  
strumenti e  
categorie  
servano alla  
storiografia.

# Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete nella medesima e-mail le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi



# Prossimi appuntamenti

## La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

I modelli nazionali C.M. 3/2015

Relatore: Franca Da Re



# Folio.net

la newsletter mensile per i docenti di italiano

Per iscriversi: [www.pearson.it/folio-net](http://www.pearson.it/folio-net)

## Folio.net

### Insegnare italiano nel XXI secolo

La newsletter per gli insegnanti di Italiano della Scuola secondaria di primo e secondo grado

ISCRIVITI



# Pearson Academy su Facebook

**Pearson Academy**  
Insegnare nel XXI secolo

**PEARSON** **IMPARARE SEMPRE**

**Pearson Academy - Italia**  
113 likes · 8 talking about this

**Publisher**  
Pearson è la casa editrice leader a livello mondiale nel campo dell'istruzione e della formazione.

About · Suggest an Edit

*Non si è mai troppo vecchi per imparare. (Seneca)*

113 Likes

Photos Likes Map

**Pearson Academy - Italia** Timeline Recent Like

**Pearson Academy - Italia** shared a link.  
2 December

L'innovazione tecnologica arriva anche in Italia  
#InsegnareOggi

**Innovazione tecnologica nella scuola:  
70.000 LIM, 1.200 classi 2.0 e 36 scuole 2.0 | Orizzonte...**  
www.orizzontescuola.it

Innovazione tecnologica nella scuola: 70.000 LIM, 1.200 classi 2.0 e 36 scuole 2.0 Il processo

Like · Comment · Share

**Pearson Academy - Italia** shared a link.  
2 December

Anche in Italia entrano in classe i tablet.  
L'esperienza della 2A della scuola media Buonarroti di Roma.  
#Osservatorio

**Tablet e e-board entrano in classe  
«Per studiare, niente videogiochi»**  
www.corriere.it

Al via il progetto «Smart Future» per gli allievi della 2A della scuola media Buonarroti di Roma.

Like · Comment · Share

**Pearson Academy - Italia**  
1 December

#IpseDixit

*Non si è mai*

**Pearson Academy - Italia** shared a link.  
30 November

I problemi dell'educazione sono gli stessi in tutto il mondo.  
Jeff Borden, direttore del centro per l'apprendimento online, ci racconta la sua esperienza in Arabia Saudita.  
#NotizieDalMondo

Se avete suggerimenti o suggestioni che volete condividere, potete andare sulla pagina facebook di

**“Pearson Academy – Italia”**

# Grazie per la partecipazione!

